



Decreto Dirigenziale n. 158 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE MULINO AD ACQUA - SIG.RA MATERA LUIGIA" DA REALIZZARSI IN LOC. CORNITO - PROPOSTO DAL COMUNE DI PETINA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23/12/08 prot. n.5434, acquisita al prot. n°2460 in data 5/01/09, il Comune di Petina (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Recupero e riqualificazione Mulino ad acqua – Sig.ra Matera Luigia" da realizzarsi in loc. Cornito;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20/01/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, integrando le misure di mitigazione già previste nella Relazione di Incidenza, con le prescrizioni di seguito riportate:

- limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato;
- la realizzazione di nuove strade di accesso al fabbricato ed eventuali camminamenti dovranno essere realizzati con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
- non effettuare scavi né movimenti di terra;
- l'eventuale recinzione a protezione dell'opera deve essere realizzata con rete a maglia o barre che consentano la libera circolazione della fauna selvatica senza creare interruzioni nelle connessioni ecologiche;
- gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, prodotti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;
- nell'attività di recupero dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale (con particolare riferimento all'erpetofauna e alla fauna di chirotteri) e provvedere allo spostamento degli eventuali esemplari presenti, con l'ausilio di un esperto del settore, al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun danno;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo.

che la Sig.ra Matera Luigia residente in Petina (SA) alla Via Prov. Petina Polla ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 8/02/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°275229/10

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, in merito al progetto "Recupero e riqualificazione Mulino ad acqua – Sig.ra Matera Luigia" da realizzarsi in loc. Cornito, proposto dal Comune di Petina (SA) , integrando le misure di mitigazione già previste nella Relazione di Incidenza, con le prescrizioni di seguito riportate:

- limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato;
- la realizzazione di nuove strade di accesso al fabbricato ed eventuali camminamenti dovranno essere realizzati con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
- non effettuare scavi né movimenti di terra;
- l'eventuale recinzione a protezione dell'opera deve essere realizzata con rete a maglia o barre che consentano la libera circolazione della fauna selvatica senza creare interruzioni nelle connessioni ecologiche;
- gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, prodotti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;
- nell'attività di recupero dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale (con particolare riferimento all'erpeto fauna e alla fauna di chiroteri) e provvedere allo spostamento degli eventuali esemplari presenti, con l'ausilio di un esperto del settore, al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun danno;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi